

Per questi tempi cativi non si ha potuto esser insieme con el magnifico capitano Navaro, qual de qui si aspetta con el primo tempo per far quelle expedition di queste nave de formenti prese de qui per quello potria occorer, et non vedo l'ora per esser mio homo et andar dove potrà acader senza pensier alcuno, imperochè venendo l'armada spagnola, qual se dize sarà presta, bisognerà star in cervello et non haver l'animo in tanti luogi. Però se io dimando le galie bastarde non parlo fuora di proposito, che se le havesse presso de mi, potria esser quelli di Venexia si contentariano de mi. *Tamen* io farò sempre dal canto mio quello son debitor. Idio disponi el meglio. Heri zonseno de qui le 8 galie ritornate di Corsica, quale hanno conduto ancora de la preda restava de li navilii erano cargi per intrar in Zenova. Per l'avisio se ha hauto, *solum* uno mancò che non siano stà presi tutti, et uno pizolo per avanti che con un tempo fortunevole intrò in Zenova, et non se li potè devedar per la fortuna granda. La preda è stata tanto grande et fata senza combatter, che è stata cosa miracolosa, essendo andate le tre nostre galie insieme con le altre cinque, che sono 8, alla volta de l'isola di Corsica, et gionti de li sopra una ixola, trovarono una nave di bote 600 nominata Vivalda, quella preseno et insieme con ditte galie conferitosi tutte a l'ixola de la Cavrara, discoperseno vele 8, di le quale 5 teneano la volta di Ligorna et tre a la volta di Capo Corso, a le qual 5 andorono le tre galie francese et se le lassorono fuzer da le man. Le tre veramente fono prese per le galie 3 nostre, et do del Pontefice; il che fatto questo, le nostre ritornorono subito in conserva con quelle del Pontefice a l'ixola di la Cavrara, et doi zorni da poi ebeno vista di una grossa nominata Lumelina, nave grossa di botte 1500 et piui et la preseno; et per la guarda che era in cheba di ditta nave, fu scoperto vele 13 fra grande et pizole quale andavano ala volta di Bonifazio per passar a Zenoa, qual discoperte se mosseno primo a la volta di la grossa nominata Fiesca, et quella prese. Ditte galie si separono; due del Pontefice andono verso Capocorso a tre vele, due di le nostre se acostorono a ditta ixola di Corsica, quelle del Pontefice preseno tre vaselli, le nostre preseno un galion, l'altra nostra che fu la Gritta andò verso la Bastia et Bonifazio, et tra la sera et la notte seguente ne prese 8 fra grande et pizole, due di le qual dovevano venir di longo a Porto Venere dove l'era mandate per ditte galie. Loro andorono a sorzer sotto uno castello

nominato Rieo castello di San Zorzi, et le hanno retenute per bisogno hanno de formenti, et fina tre zorni se andarà a Porto Venere et andarasse a quel castello, dove se haverano per bontà o per forza. Le altre tutte sono zonte a salvamento a Porto Venere, a Ligorna et qui a Porto Fin, le qual summano grande et pizole 18, et 4 prese de qui per nui, et 12 per el capitano Navaro, che asendeno a la summa de nave 34 grande et pizole; la qual preda è stata cosa sopra de miracolosa, che tutte siano capitate ne le man nostre. Sono da stara 110 milia et piui, et assai formazi. Quanto al partir non so quello si farà. Ben è vero sono da tre mue mezane de quelli de Saona, che credo se restituirà per esser dada a la devution di la liga. Questi sopracomiti, messer Francesco Gritti, messer Pellegrin Bragadin et Jacomo Badoer meritano laude grande. Perdio, non so quanto meglio si havesse potuto far.

Queste galie hanno comenzà a condur de qui dei biscotti fati et che se fanno a Ligorno miara 50, la mità per conto del Doria et l'altra mità per nui, el resto se fa fin 10 zorni sarà compidi in tutto da miara 34. *Etiam* de qui si fa biscotti et si vederà di farne far, potendo, a Saona, sicome scrive la Signoria. Tien questa invernada staremo in queste bande, però voriano fornirne.

Questi di Zenova hanno fatto la description del formento se atrova dentro la città. Dicono non haverne per zorni 20. et non ne aspectano da mar plui, salvo che per via da terra qualche poco; ma chi li tolesse el passo de Novi li toria la via di le vittuarie: chi mandasse qualche numero di fanti a quella volta si poria far gran frutto et li faria mudar pensier senza troppo longeza di tempo, et chi li desse ogni piccolo arsalto da terra se faria frutto, et chi haverà Zenova sarà signor de Milan, perchè non potranno più haver danari di Spagna, nè zente. El Capitano et tutti insieme volemo armar queste nave grosse per rispetto di l'armada spagnola, però voria qualche galia bastarda, aziò se possi mostrar el vixo.

Copia di una lettera di sier Alvise d' Armer provedador da mar, data in galia in Portofin, a dì 24 Septembrio 1526 a hore 6 di notte, drizata a sier Jacomo suo fiol, ricevuta a dì primo Octubrio. 6

Come a dì 22 scrisse del zonzer de qui le 8 galie, le qual haveano fatto un poco di preda, perochè